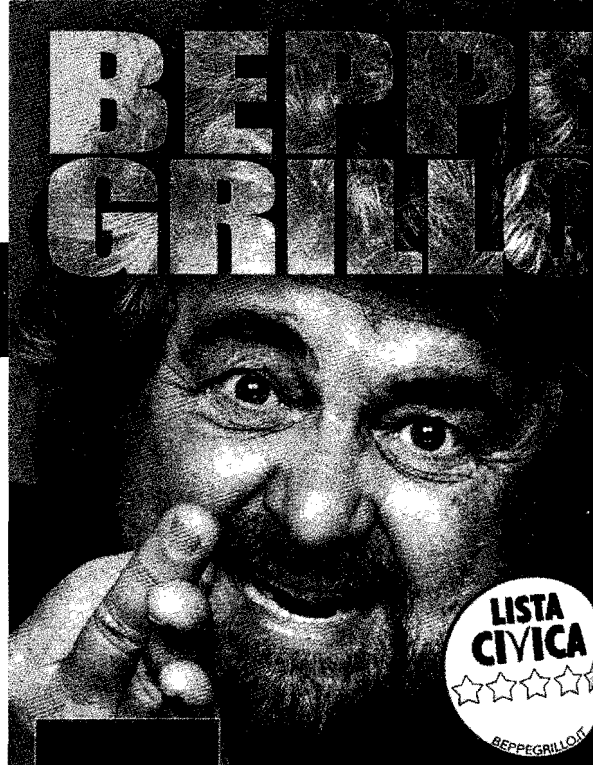


Lista Civica

BEPPE GRILLO

“La nostra lista non è né superficiale né effimera...”



A nome della Lista Civica di Beppe Grillo e del consigliere Matteo Olivieri, Alessandro Marmioli ha inviato alla Redazione una replica all'articolo comparso sul "Notiziario" del luglio scorso firmato da Claudio Ghiretti.

"Dato che in tale articolo – si legge – la nostra lista veniva definita intermininonesattamentepositivi, vi preghiamo di darci possibilità di spiegare perchè riteniamo ingiusto il giudizio affibbiatoci. Pertanto, speriamo che vorrete pubblicare questa replica sul prossimo numero". Per noi il diritto di replica è sacrosanto, e qui di sotto leggerete la nota di Marmioli. Con la risposta di Ghiretti.

Cari amici dell'ANPI, abbiamo letto il commento al voto di Claudio Ghiretti sul "Notiziario" di luglio. Ogni opinione è la benvenuta e le opinioni interessanti su questa rivista certo non mancano, così come, siamo certi, non mancano possibilità di replica per i diretti interessati.

La lista Civica con cui noi Grillini abbiamo partecipato alle recenti amministrative è stata classificata da Ghiretti tra quelle: "personali, semplici espressione di ambizioni velleitarie e privatistiche, [...] spazzate via dagli elettori reggiani" e messa sullo stesso piano di autentiche ciofeche come la lista I Giovani, Città Attiva, Baldi che dopo essersi sempre strenuamente opposto alla Spaggiari si è accasato con lei... Mancavano alla lista nera le "civiche" (se così si può definir una lista accasata con un partito politico, ma che lista civica è se appoggia un partito?) CambiaRe, filo leghista e Colosimo, filo Delrio.

Caro sig. Ghiretti, se lei vorrà rileggere il nostro programma o la nostra rassegna

stampa certo non potrà che ricredersi su tutti gli aggettivi che ci ha assegnato, cominciando dal primo, personale. La scelta del nostro candidato sindaco è iniziata sei mesi prima delle elezioni, è passata attraverso confronti con associazioni, storiche civiche già rodiate e comitati per trovare il miglior candidato possibile.

Via via i papabili sono stati Monducci, Walter Ganapini, un prof. universitario di fama internazionale, Maria Edera Spadoni (una ragazza del nostro gruppo digiuna di politica), Roberto Rabacchi e altri. Infine, dopo un'estenuante e lunga ricerca e selezione siamo arrivati a Matteo Olivieri. Come si fa ad affermare che un leader trovato dopo una così lunga ricerca sia al comando di una sua lista personale, se manco si pensava a lui quando decidemmo di correre per il Comune?

Velleitaria, ossia superficiale ed effimera, è un altro aggettivo che non meritiamo e basta conoscere il nostro programma, che può certo continuare a non piacere, per rendersi conto però di quante proposte e concretez-

ze vi sono state infuse, a differenza di certi polpettoni presentati da altri (alzi la mano chi ha davvero letto il programma del PD o del PDL). La Lista Civica Reggio 5 stelle Beppegrillo.it ha proposto una nuova formula per gli investimenti pubblici, sicuri e con un ritorno garantito nel tempo: energie alternative, microcredito, sostegno alla ristrutturazione degli edifici vecchi al posto di nuova asfissiante cementificazione del suolo agricolo, sfruttamento delle migliaia di case sfitte al posto dell'edificazione di futuri appartamenti invenduti, realizzazione di modernissimi e profittevoli impianti di riciclo totale dei rifiuti, da cui si ottengano materie prime da rivendere guadagnandoci (altro che bruciare risorse in un inceneritore!).

La trasformazione di ENIA in una ESCO [società di servizi energetici], ossia un'impresa di nuova concezione dal forte valore sociale, che guadagna non coi consumi di energia ma col suo risparmio. Estensione della raccolta dei rifiuti porta a porta spinta in tutta la città, per avere un comune a rifiuti zero, che recupera tutto ciò che consuma. E poi delibere anti-casta per la trasparenza delle nomine a incarichi pubblici, il progetto "asilo dei nonni" ove gli anziani soli e in salute si curano dei bambini altrui, recuperando un rapporto nonno-nipote, indipendente da effettivi legami di sangue, che la modernità ha ormai confinato nell'oblio. Lotta, con l'aiuto di Sonia Alfano e Salvatore Borsellino, alle mafie infiltratesi da anni a Reggio che dobbiamo ricacciare a casa loro a pedate. Tutto ciò è velleitario? Aggiungo che abbiamo anche indicato come pensavamo di finanziare tutto ciò, studian-

do e riscrivendo il bilancio comunale indicando esattamente quanti soldi e dove prenderli, chi altri l'ha fatto?

Inoltre, di quali interessi privatistici saremmo espressione? Qua sopra d'interessi privati c'è ne sono pochi, e noi siamo una Lista eterogenea come provenienza sociale e politica, quindi ben difficile trovare interessi comuni. Tra liste di professionisti, liste di poliziotti, liste di giovani, liste espressione dell'imprenditoria edile e pseudo ingegneri, che centriamo noi con gli interessi privati di qualche categoria?

Ingiusto, ma soprattutto irrealistico, caro Ghiretti, ritenerci poco credibili. Abbiamo dimezzato i voti dell'IDV nonostante il suo boom nazionale e provinciale, siamo stati la civica di maggior successo staccando di migliaia di voti le altre, abbiamo stracciato partiti storici e radicati come UDC, Rifondazione, PdCI. siamo oggi la quarta forza politica della città. Sullo stesso numero del "Notiziario" il presidente di Legambiente ci descriveva come gli unici interlocutori possibili per tematiche ambientali.

Ultima cosa e qui chiudo, Giacomo Notari invitò a scegliere forze che si riconoscono nella Resistenza, bene. Organizzammo il primo V-Day contro i condannati, riciclati e finti eletti in parlamento l'8 settembre 2007, fu l'inizio di un movimento di "resistenza" che da allora è in prima linea contro caste, corrotti, mafiosi e altro, così come l'8 settembre '43 iniziò altra Resistenza.

Per il secondo V-Day venne scelto nientemeno che il 25 aprile 2008, contro l'informazione che nasconde le notizie e le ritocca a favore di questo o quell'altro portatore d'interesse. A Reggio pure Paride Allegri aderì, con una videointervista richiesta da Beppe Grillo che in pochi giorni fu vista da almeno 100.000 persone. Nessuna di queste date fu scelta a caso, che altro? Ah sì: "una città che onora quella bandiera, quella Costituzione, quei martiri per la libertà che non sono lì per alimentare dibattiti ma per darci la stessa aria che respiriamo" (Matteo Olivieri, L'informazione, 06/06/2009).

Le nostre credenziali sono a posto.

Alessandro Marmioli



La risposta di Ghiretti

Gentile Sig. Marmioli, comprendo il suo disappunto per la mia scelta di includere la sua lista in una compagnia della quale Lei ha un'opinione ben peggiore della mia. Non credo affatto che quelle liste siano tutte uguali e, molte di esse, tra cui la sua, erano formate da persone serie, ma ciò non impedisce che, politicamente, abbiano giocato una partita criticabile. Seguo, da tempo, Beppe Grillo e molte delle sue critiche traggono origine da problemi veri. Purtroppo, però, anche la politica è materia che va studiata profondamente e, credo che molte delle sue proposte siano velleitarie, cioè prive della necessaria proporzione fra obiettivi e capacità per poterli conseguire, e, talvolta, politicamente dannose. Infatti, la decisione di presentare una lista "5 stelle" a Reggio è stata, ovviamente legittima, ma velleitaria e chiaramente funzionale all'attacco della destra all'amministrazione di centro sinistra. Lo scenario

era chiaro. Il vento di destra, che soffiava e continua a soffiare sull'Italia da diversi anni, ha fatto pensare che, anche in una città simbolo come Reggio, fossero mature le condizioni per dare una spallata alla giunta guidata dal Sindaco Delrio. Possibilità resa ancor più concreta dalla incredibile candidatura, dell'ex sindaco Antonella Spaggiari, contro Delrio e i partiti del centro sinistra. In questo contesto sono spuntate, come funghi, una pleora di liste civiche, ognuna con il proprio sindaco da proporre, senza alcuna speranza concreta di successo, ma tutte lanciate all'assalto della città simbolo del centro sinistra, compresa la sua lista a 5 stelle. Quell'assalto è stato respinto, Olivieri non è Sindaco, la sua lista ha raccolto soltanto il 3,2 per cento dei voti e, da solo, non riuscirà a realizzare alcuna delle cose promesse ai cittadini in campagna elettorale. Così stanno le cose. Perciò non penso affatto che siate frivoli e dediti al perseguimento d'in-

teressi economici privati, ma, che la politica sia cosa ben più complessa di un elenco di contenuti e di un elenco di persone che dicono di volerli realizzare. Personalmente, credo che la politica debba avere, come presupposto, la capacità di leggere la società, in tutta la sua complessità e come obiettivo quello di unire le forze necessarie per prevalere sull'avversario e realizzare il proprio programma di governo. Invece, voi avete voluto aggiungere un altro frammento alla frantumazione politica della comunità reggiana e non avete esitato a collocarvi dalla parte degli assediati di destra. Sono lieto che vi riconosca nei valori della Resistenza, ma fra l'Amministrazione di centrosinistra di Reggio Emilia e l'Amministrazione PDL-Lega Nord, che avrebbe potuto conquistare il governo della Città, continuo a vedere una notevole differenza di valori.

Claudio Ghiretti